

# Fondi per donne artigiane la Regione non paga più

Beffata una parrucchiera: saltano i contributi stanziati da Veneto Sviluppo  
Quaranta imprese femminili aspettano che siano erogate le risorse promesse

► TREVISO

Una parrucchiera della Marca aveva chiesto l'accesso ai fondi regionali per l'acquisto di nuove attrezzature per il suo salone. Presentato il progetto e ottenuta l'approvazione da Veneto Sviluppo, ha comperato i macchinari. Tutto questo nel 2016. Quest'anno, con la presentazione delle fatture pagate, si attendeva l'assegnazione dei fondi. Ma, qualche giorno fa, è arrivata invece la doccia fredda: i fondi sono esauriti (almeno per ora).

Una situazione comune a centinaia di artigiani veneti, che dopo aver speso i soldi attendono quanto dovuto. «Risorse già deliberate ma mai erogate, e il fondo destinato alla LR 1/2000, per l'imprenditoria femminile, è asciutto: come è possibile?», si chiede ora il presidente di Casartigiani Veneto, Franco Storer. Eppure erano centinaia (222 in Veneto, circa una quarantina nella Marca) le imprenditrici che avevano fatto richiesta di contributo a Veneto Sviluppo, in molti casi per avviare nuove attività. Il bando prevede un contributo a fondo perduto del 15% e



Un salone di parrucchiere in centro a Treviso

il rimanente 85% diviso a metà tra una quota a interessi zero, garantita dalla finanziaria regionale e una parte con interessi bancari al massimo del 5%. I finanziamenti vengono erogati solo a seguito della presentazione delle fatture delle spese effettuate e pagate. «La nostra artigiana sta ancora aspettando, abbiamo più volte sollecitato Veneto Svi-

luppo» ha spiegato il direttore di Trevigianfidi, Fabio Calzavara, «le domande a Veneto Sviluppo ammissibili vanno da 20 a 100 mila euro, per cui la quota a fondo perduto va dai 1 ai 15 mila. Trovo imbarazzante che non ci siano più risorse, che di fatto devono essere state deliberate. Chiamando la finanziaria, ci viene detto di rivolgerci diretta-

mente alla Regione».

Per accedere al bando regionale l'artigiana trevigiana ha seguito correttamente il lungo iter burocratico. Veneto Sviluppo ha approvato tutte le spese, ma quando è stato il momento di liquidare la quota a fondo perduto sul sito della finanziaria regionale è apparsa una nota: «Le risorse destinate all'imprenditoria femminile si sono esaurite». Nuove richieste non verranno accettate, per quelle già deliberate «l'erogazione rimarrà subordinata alle risorse disponibili». «Riuscire ad attingere ai fondi diventa sempre più difficile», ha concluso Storer, «chiediamo alla Regione chiarezza e dimantare gli impegni assunti». Da Veneto Sviluppo fanno sapere che l'iter è stato corretto e l'artigiana ha diritto al finanziamento. Quelli attivati sono particolari tipi di fondi, detti rotativi misti, cioè a fondo perduto e finanziamento agevolato. Per attivarsi c'è bisogno della contemporanea disponibilità di denaro in entrambi. L'impegno di Veneto Sviluppo e Regione è di trovare una soluzione nel minor tempo possibile. **Nicola Brillo**